



Maggio 2021
 pp. 394+8 tav. b/n, 15x21 cm, bross.
 ISBN: 9788833137735 | € 36,00

COLLANA
 Ex Africa, 1

In copertina: La *šerifa* 'Alawiya con i capi musulmani ad Agordat (foto Archivio Piola Caselli, Roma).

SUBJECT

Bisac
 HISTORY / Africa / North
 HISTORY / Europe / Italy
 HISTORY / Modern / 20th Century

Thema
 Colonialismo e imperialismo

Viella Libreria editrice
 via delle Alpi, 32 00198 ROMA
 tel: 06 84 17 758 | fax: 06 85 35 39 60
 www.viella.it | info@viella.it

Gianni Dore Capi locali e colonialismo in Eritrea Biografie di un potere subordinato (1937-1941)

Alla fine della guerra contro l'Etiopia - tra il 1936 e il 1941 - i funzionari coloniali italiani, militari e civili, dovettero gestire l'amministrazione e la vita quotidiana dei territori di vecchia e recente conquista, fronteggiando insieme le attività di resistenza armata, fino alla dissoluzione dell'impero.

Il volume, servendosi dei documenti scritti e iconografici dell'archivio del commissariato coloniale di Agordat, ricostruisce dispositivi e pratiche della gestione del potere in una sezione dell'impero, il bassopiano occidentale eritreo, inserita nella rete di scambi tra il Mar Rosso e l'interno sudanese.

Interpretando le "mini-storie" di vita e le note amministrative contenute nelle schede biografiche, corredate anche dalle foto individuali, lo studio analizza la relazione, contraddittoria e sempre in fieri, con i poteri subordinati, incorporati nei capi politici e religiosi, e inoltre con i notabili di ufficio e gli interpreti, figure necessarie di un'ambigua intermediazione tra colonizzatori e colonizzati.

Gianni Dore ha insegnato e condotto ricerca per le Università di Cagliari, Venezia e Bologna. Antropologo, è specialista di studi sul colonialismo italiano. Tra le sue più recenti pubblicazioni *Amministrare l'esotico. L'etnografia pratica dei funzionari e dei missionari nell'Eritrea coloniale* (Padova 2017) e, con Glauco Sanga, *Autobiografia dell'Antropologia italiana* (Brescia 2017, 2018).

INDICE

Introduzione

1. Burocrazia coloniale e individualità; 2. Le biografie dei capi; 3. La memoria del commissario; 4. Gli anni dell'Impero nella periferia
1. Il bassopiano occidentale eritreo come doppia periferia
 1. La ristrutturazione dello spazio geografico e politico; 2. Il Taka, il Barka- 'Ansäba e i gruppi pastorali; 3. Il sistema transregionale delle rotte carovaniere. Logiche di scambio, innovazioni, regolazioni giuridiche; 4. Il commissariato del Gasc e Setit e le residenze; 5. Il commissario Vittorio Piola Caselli e il personale tra il 1937 e il 1941
2. Dispositivi dell'amministrare. Il territorio come laboratorio vivente
 1. Cartografia, toponomastica, fotografia speditiva; 2. Mappe mentali, mappe emozionali; 3. Il laboratorio vivente e i suoi esperti; 4. La malaria e la debilitazione dei corpi; 5. Il bassopiano occidentale nelle vetrine museali; 6. La demografia coloniale. Censire, enumerare, classificare; 7. Genealogie e racconti di etnogenesi come arena politica interattiva nell'etnosistema
3. Economia della periferia
 1. Le concessioni agricole e minerarie come innovazione nel sistema produttivo e di consumo; 2. Tesseney e la SIA. Una modernizzazione agricola incompiuta; 3. Cicli economici, vulnerabilità ecologiche, scambi, consumi; 4. Il disciplinamento dei corpi indigeni. Tempo, misure, saperi; 5. Vita quotidiana e commissariato. Una fonte minima; 6. Socialità coloniale della *brousse*: funzionari, coloni, missionari. Gli uomini e le donne; 7. Ai confini dell'Etiopia. Il sistema del Setit/Takäzze
4. Forme e dinamiche del potere in relazione al regime coloniale
 1. Relazioni inter-etniche tra conflitti e negoziazioni; 2. Etnoantropologie interne e etnoantropologia coloniale; 3. Rappresentazioni e denominazioni nell'etnosistema; 4. Classificazione coloniale e

controllo delle genti; 5. La dinamica sociale dei Beni 'Amør e la crisi interna; 6. Logiche di composizioni e scomposizioni; 7. Potere e genere; 8. I Nara, i Kunama: la relazione con i gruppi pastorali e l'Islam; 9. Percorsi kunama verso l'Islam; 10. L'Islam e la Ḥatmiya nel bassopiano

5. Le biografie politiche

1. Il commissario e il sistema dei capi; 2. Le biografie dei capi e dei notabili come strumento di controllo; 3. La retorica del testo scritto e iconografico; 4. La fotografia identificativa; 5. Autorità e influenza politica, categorie del potere; 6. Capi e notabili come classi amministrative; 7. La famiglia del digläl dei Beni 'Amør; 8. Etnoantropologie: categorie *fuzzy* e "gruppi indipendenti". I Takruri; 9. I "gruppi indipendenti". Gli Abissini; 10. Le "frazioni indipendenti"; 11. Gruppi pastorali minoritari. Ḥalanqa, Ḥabab, Ḥadendowa, Ḥədəreb; 12. "Tribù indipendenti". I capi nara nelle biografie; 13. "Tribù indipendenti". I capi kunama nelle biografie; 14. Sul lessico del potere interno. Memoria storica dei Kunama

6. L'intermediazione ambigua

1. Capi, notabili d'ufficio e interpreti; 2. Mobilità transregionali; 3. Notabili e capi mercato; 4. Mobilità dei qāḏī; 5. L'interpretariato. La lingua come risorsa politica e biografica; 6. Affezioni politiche; 7. Verbale pubblico e verbale segreto; 8. Leggere il verbale segreto; 9. Servizio coloniale e strategie famigliari. La scuola di Arti e mestieri di Kärän; 10. *Homines novi* tra i tēgre e altri intermediari; 11. La mobilità transcoloniale; 12. Arruolamenti e bande del bassopiano; 13. Epilogo

Conclusioni

Biografie dei capi e dei notabili del commissariato del Gasc e Setit (1937-1941)

Bibliografia

Indice dei nomi di persona

Indice dei nomi di luogo e delle genti